

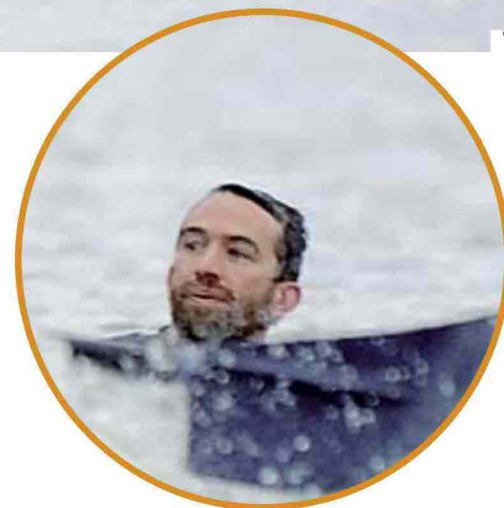


CANOTTAGGIO UNA OXFORD-CAMBRIDGE DRAMMATICA

Un pazzo in acqua



Invasore sul Tamigi The Race con i brividi



Un attivista si butta nel fiume: sospesa la regata per mezz'ora, poi Oxford rompe un remo e un vogatore collassa

RICCARDO CRIVELLI

L'invasione del Tamigi non si era mai vista. La 158ª edizione di The Race, la regata più famosa del mondo tra gli otto delle università di Oxford e Cambridge, si trasforma all'improvviso in un thriller a tinte forti impastato di sorpresa, emozioni, brividi e con un finale drammatico.

Uomo in acqua La regata è circa a metà delle tradizionali 4 miglia e 374 yard (6.779 metri), con i Dark Blue di Oxford che hanno preso un buon vantaggio, quando la loro timoniera, con ampi cenni delle mani, segnala qualcosa di anomalo nel fiume. Il racconto di quelle fasi è affidato alle parole di un membro dell'equi-

paggio, l'americano Steve Dudek: «Ho visto una testa, pensavo che Cambridge avesse perso un uomo». Il presidente dei Light Blues, Dave Nelson, aggiunge: «Sembrava un detrito, un ostacolo naturale». E invece si tratta di un uomo, Trenton Oldfield, che aveva annunciato il tentativo sul suo blog, «L'Elitarismo conduce alla tirannia». Insomma, un clamoroso gesto di protesta. Secondo alcuni testimoni a riva, Oldfield è riuscito a scavalcare le protezioni da un boschetto e a tuffarsi, emergendo pericolosamente (e con un sorriso beffardo) a pochi centimetri dai remi di Oxford. Sarebbe stato Matthew Pinsent, quattro volte olimpioni-

co e assistente arbitro, ad accorgersi per primo dell'invasore acquatico e ad avvertire il giudice di regata John Garrett.

Ripartenza Garrett sventola dopo pochi minuti la bandiera rossa che ferma la regata, mentre unità della polizia marittima londinese prelevano Oldfield e lo conducono in carcere: «Non sapevamo che intenzioni avesse l'uomo — affermerà il giudice arbitro — e quindi ho ritenuto giusto fermare gli equipaggi anche se non si erano accorti di nulla». Si decide di ripartire (l'ultima sospensione era del 2001, per contatti irregolari in partenza) dal ponte di Chiswick, ovviamente con il vantaggio di Oxford neu-

tralizzato. I vogatori non possono scendere dalle barche, quindi non possono riscaldarsi e rifocillarsi. Il restart viene dato dopo 31 minuti dall'interruzione e le due barche, dovendo subito affrontare un'ansa a sinistra, si ritrovano pericolosamente vicine.

Remo e malore Sono trascorsi appena 45 secondi e nonostante i richiami ufficiali, gli scafi si toccano e il tedesco Wienhausen, numero 6 di Oxford, spezza un remo. I Light Blue devono affrontare in pratica tutta la regata con un uomo in meno e infatti Cambridge prende presto il largo e si aggiudicherà The Race per l'81ª volta, contro le 76 dei rivali. Però, stremato dalla fatica e dal

freddo, il prodiere di Oxford Alex Woods ha un collasso subito dopo l'arrivo e viene portato in ospedale, dove rimane sotto osservazione. Salta così la cerimonia di premiazione e non ven-

gono neppure fornite le statistiche finali. Zoe De Toledo, timoniera dei Dark Blue, farà reclamo, ma le verrà risposto che, nel contatto, la colpa era dei suoi. Con aplomb tutto britannico, il

presidente di Oxford David Nelson dirà che è stata una regata «leggermente drammatica». E intanto Londra ha i brividi: a 111 giorni dai Giochi, ci mancava so-

lo l'invasore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDEO

guarda le immagini su www.gazzetta.it



1. La testa di Trenton Oldfield (nel cerchio, in primo piano), attivista politico che aveva annunciato il suo gesto su un blog, emerge dal Tamigi pericolosamente vicino ai remi dell'otto di Oxford **2.** L'invasore acquatico viene portato a riva su una barca delle unità marine della Polizia londinese: verrà arrestato **3.** Un compagno di barca presta i primi soccorsi ad Alex Woods, il prodiere di Oxford svenuto all'arrivo AP/REUTERS



I NUMERI

158

Le edizioni di The Race:

adesso il bilancio è di 81 vittorie a 76 per Cambridge, con un pari nel 1877

1829

Anno della 1ª regata

tra le due università: dal 1856 l'appuntamento è annuale

